



Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università e
della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Goito (MN)

Via D. Alighieri, 49 - 46044 Goito (MN)

☎: 0376 60151 Codice Univoco ufficio UFZ87L

e-mail uffici: segreteria@icgoito.gov.it

mnlic805003@istruzione.it mnlic805003@pec.istruzione.it

CODICE FISCALE 90011550200

CODICE MECCANOGRAFICO MNIC805003



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I. C. di Goito
Member of UNESCO
Associated Schools

Al Collegio dei Docenti

**Al prof. Mattia Stefano Salardi
Funzione Strumentale al Piano
Triennale dell'Offerta Formativa**

Ai membri della commissione PTOF

e p. c.

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori degli alunni

Al Personale ATA

All'Albo on line

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento e l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa (art. 1, comma 14, L 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Firmato digitalmente da PANINI ANGELO

VISTO il D.lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015”

VISTI i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6.10.17 e N° 1865 del 10.10.2017

VISTO il D.lgs. 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015”

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della L. 107/2015, il seguente:

ATTO D’INDIRIZZO PER L’AGGIORNAMENTO E L’INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dovrà porre particolare attenzione ai concetti di:

- **INCLUSIONE** come definita nella sua accessione più ampia di strumento di “garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti” (Documento di lavoro “L’autonomia scolastica per il successo formativo” del gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017) con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali e agli alunni non italofoni.
- **COMPETENZA** agganciandosi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento, evitando di definire proposte e dispositivi nell’ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare.

In questa ottica il Piano dovrà :

1. Prevedere la realizzazione delle attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
2. sostenere l’autovalutazione d’istituto nell’ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell’Istituto con particolare riferimento ai risultati scolastici degli studenti, alle competenze chiave di cittadinanza, al curriculum e alla valutazione, all’inclusione, all’orientamento strategico della scuola;
3. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica;
4. promuovere l’ampliamento dell’offerta formativa nella prospettiva della valorizzazione di tutti i talenti e quindi dell’individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
5. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva
6. favorire l’utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell’apprendimento attivo in classe, coniugando l’innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura (i libri prima di tutto) e la crescita della competenza professionale dei docenti;

7. garantire risorse adeguate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola, assicurando al contempo risorse sia per la valorizzazione del personale che per gli investimenti finalizzati ad ammodernare la scuola;
8. orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione del proprio operato;
9. inserire la scuola nel contesto in cui è situata per renderla protagonista dello sviluppo socio-culturale del territorio.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Il Piano dovrà prevedere in forme conformi alle norme citate all'inizio:

1. Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
2. Descrittori atti a costruire la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, che deve integrare la valutazione periodica e finale;
3. Criteri per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
4. Modalità di espressione del giudizio relativo al comportamento nella scuola primaria e secondaria di primo grado;
5. Criteri secondo i quali, solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, è possibile non ammettere, all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella scuola secondaria di primo grado, un alunno alla classe successiva o all'Esame di stato;
6. Piano per l'inclusione.

Nel Piano saranno anche esplicitati:

- a. la progettazione curricolare, extracurricolare e educativa;
- b. la progettazione organizzativa;
- c. le opzioni metodologiche;
- d. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- e. il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- f. il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- g. la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Panini

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005)

Firmato digitalmente da PANINI ANGELO